

**IMPEGNATI
NEI DIRITTI**

IMPEGNATI NEI DIRITTI

INDICE:

1. INTRODUZIONE
2. OBIETTIVI DEL BANDO
3. OGGETTO DEL BANDO
4. ENTI AMMISSIBILI E TERRITORIO DI RIFERIMENTO
5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
6. CRITERI DI VALUTAZIONE
7. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE
8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
9. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

1. INTRODUZIONE

Lo sviluppo tecnologico e i progressi ottenuti in ambito sociale, sanitario ed economico degli ultimi anni hanno prodotto e stanno producendo una serie di cambiamenti radicali che riguardano tanto l'ambiente in cui viviamo quanto la qualità della nostra vita e il nostro benessere: la tecnologia progredisce rapidamente e condiziona sempre più la società; la ricerca scientifica e medica avanza; le condizioni climatiche variano e rappresentano oggi una minaccia per la nostra salute e la biodiversità; la popolazione aumenta in alcune parti del mondo ed è in decrescita in altre (come in Italia, dove invecchia e diminuisce a una velocità maggiore rispetto ad altri paesi europei); la questione della cittadinanza e del multiculturalismo pone diversi problemi di riorganizzazione sociale, civile, lavorativa e politica in una realtà sempre più caratterizzata da identità diverse. Questi progressi e cambiamenti hanno, in un duplice senso, un profondo impatto anche su diritti civili e politici: da un lato, rischiano di mettere in discussione l'importanza di alcuni diritti (già riconosciuti giuridicamente ed esplicitamente enunciati in testi normativi o trattati internazionali quali la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo o la Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali) che fino a pochi anni fa apparivano come ormai acquisiti e consolidati; dall'altro, fanno emergere la richiesta di nuove tutele, ovvero di nuovi diritti (cosiddetti "emergenti" che non hanno ancora trovato un loro riconoscimento giuridico formale benché siano ampiamente dibattuti in ambito accademico) per rispondere alle necessità di una realtà sociale che cambia, tecnologicamente più avanzata, globalizzata ed interconnessa.

In questo scenario di profonda evoluzione e innovazione, la sfida è dunque quella di rispondere ai nuovi bisogni e riconoscere i nuovi diritti senza tuttavia sminuire l'importanza di quelli ritenuti, a torto, ormai consolidati e per questo pensati come meno bisognosi di protezione. Per tenere alta l'attenzione sul tema dei diritti più "tradizionali" e porre la dovuta considerazione su quelli "emergenti", la Fondazione CRC ha scelto di adottare – in linea con il suo Piano Operativo 2024 – un approccio critico e ampio per la stesura di questo bando.

Dalla volontà di lavorare su diritti in senso ampio – senza stabilire una gerarchia tra diritti tradizionali ed emergenti – nasce il presente bando, che ha come obiettivo quello di promuovere la realizzazione di esperienze concrete di impegno civico, finalizzate alla cura di persone, ambiente e territorio attraverso progetti innovativi e congrui alle sfide e alle potenzialità del contesto cinese di oggi e domani.

Protagonisti di questo percorso, oltre alla cittadinanza e alle istituzioni pubbliche, saranno le organizzazioni della società civile, gli enti del terzo settore, le associazioni di promozione sociale e

le altre realtà organizzate del territorio; a cui verranno offerti possibilità e strumenti al fine di proporre iniziative e progetti ritenuti validi ed efficaci.

Fondazione CRC intende quindi finanziare proposte che nascono da – e agiscono su – necessità e specificità della provincia di Cuneo, con particolare interesse per quei progetti costruiti intorno ai diritti esplicitati di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il diritto alla tutela della qualità della vita;
- il diritto al benessere fisico, mentale e sociale;
- il diritto all'inclusione sociale, allo studio e ai servizi per il conseguimento del pieno successo formativo;
- il diritto all'equità intergenerazionale e delle generazioni future di essere preservate dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- il diritto delle persone anziane o con disabilità di essere accudite, di avere una vita relazionale e sociale attiva, di ricevere una continuità assistenziale attraverso servizi di rete sul territorio;
- il diritto di avere un'abitazione adeguata;
- il diritto alla partecipazione al patrimonio e alla vita culturale;
- il diritto all'uguaglianza di genere e alla libertà da ogni forma di discriminazione; di ricevere protezione contro le aggressioni, compresa l'aggressione sessuale, l'abuso sessuale infantile e la violenza domestica;
- il diritto allo sviluppo economico e sociale delle zone rurali; il diritto alla tutela degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla custodia della comunità montane;
- il diritto all'alfabetizzazione digitale, alla libertà informatica, alla salvaguardia dei dati personali e alla privacy;
- il diritto di giocare, godere di attività ricreative ed esercitare in maniera libera la propria immaginazione;
- il diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre, protetto e non inquinato;
- il diritto di vivere in relazione e in armonia con gli animali e con il mondo della natura.

2. OBIETTIVI DEL BANDO

Obiettivo generale

Il bando **“Impegnati nei Diritti”** ricerca e sostiene iniziative mirate all'implementazione e alla creazione di esperienze concrete di coinvolgimento civico, di informazione e formazione della cittadinanza, di diffusione e tutela dei diritti – tradizionali ed emergenti – che abbiano risvolti effettivi e impatti positivi sul benessere delle persone beneficiarie degli interventi stessi. Tali iniziative ed idee possono essere presentate sotto forma di progetti orientati alla tutela delle persone, alla salvaguardia dell'ambiente e alla promozione, consapevole e rispettosa, del territorio.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sotto elencati sono esempi, non esaustivi, di intenti che gli enti partecipanti potranno identificare come direttrici, al fine di avviare sul territorio un processo di cambiamento positivo e strutturale:

- Sensibilizzare e formare cittadinanza e istituzioni alla salvaguardia dell'ambiente e della salute umana
- Attuare azioni concrete contro ogni forma di discriminazione e violenza, soprattutto -ma non solo- violenza di genere e su minori
- Fornire ai beneficiari dei progetti strumenti e conoscenze per usufruire al meglio dei servizi digitali e online
- Rimuovere gli ostacoli, materiali e culturali, all'inclusione sociale di persone bisognose di cure e dei loro caregiver
- Creare le condizioni perché la cittadinanza possa godere di diritti allo studio e al lavoro, con particolare attenzione alle esigenze delle aree rurali

3. OGGETTO DEL BANDO

Il bando **“Impegnati nei Diritti”** intende finanziare progetti volti a rendere la provincia di Cuneo un luogo – fisico e sociale – di accoglienza e tutela dei diritti di tutti e tutte. Progetti che concretamente costruiscono un ambiente sicuro, accogliente e stimolante per chi lo vive, a prescindere dalle differenze di genere, età, origine, lingua, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali.

La dotazione complessiva del bando Impegnati nei diritti ammonta a euro 450.000. I singoli progetti verranno finanziati dalla Fondazione CRC per un massimo di euro 35.000 per ciascun progetto e per ciascun Ente beneficiario. Non è previsto un cofinanziamento obbligatorio, tuttavia sarà considerato come criterio premiale la presenza di risorse proprie o finanziamenti di terzi utili alla realizzazione del progetto.

Il costo totale del progetto è quello risultante dalla somma del contributo richiesto a Fondazione CRC, delle risorse proprie dell'ente richiedente e di eventuali cofinanziamenti di terzi.

3.1 Tipologie di progetti ammissibili

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano una serie di progettualità considerate ammissibili:

- Sportelli di ascolto e supporto per persone vittime di discriminazioni e violenze, al fine di tutelarne il diritto alla libertà, al benessere fisico, mentale e sociale, alla non discriminazione e all'uguaglianza;
- Iniziative di divulgazione volte a sensibilizzare la popolazione sui diritti scelti come oggetto della proposta progettuale, coinvolgendo realtà attive sul territorio e la cittadinanza tutta, al fine di riportare l'attenzione collettiva sul tema dei diritti e l'importanza della loro tutela;
- Eventi e performance artistiche che veicolino in modo originale il messaggio che l'ente promotore vuole comunicare, essendo allo stesso tempo la performance artistica di per sé mezzo di promozione del diritto al gioco e all'immaginazione;
- Corsi e lezioni gratuiti per la condivisione e lo sviluppo di conoscenze e competenze digitali, necessarie per poter godere del diritto alla libertà informatica e all'alfabetizzazione digitale;
- Individuazione di soluzioni durature legate al problema dell'abitare, fornendo tutele e supporto alle categorie di persone che, a causa di pregiudizi, discriminazioni, difficoltà economiche o la presenza di barriere architettoniche, vedono compromesso il loro diritto ad avere un'abitazione adeguata;
- Collaborazioni con attività commerciali e istituti formativi del territorio per creare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo e all'acquisizione di nuove competenze per le persone con disabilità, al fine di promuovere la loro autonomia economica e creare una nuova dimensione di socialità;

- Cicli di eventi organizzati con associazioni rappresentative di diverse tradizioni culturali e religiose, al fine di promuovere ascolto, conoscenza reciproca e dialogo interreligioso fra comunità con origini lontane che abitano lo stesso territorio; così da creare un ambiente accogliente e sicuro e tutelare il diritto alla non discriminazione in senso ampio;
- Laboratori volti, attraverso il gioco e attività ludiche, a favorire nei bambini e nelle persone adulte o con disabilità lo sviluppo cognitivo e socio-emotivo, la capacità di creare e inventare, la riduzione dello stress, di fare nuove amicizie;
- Attività a contatto con l'ambiente aperte a tutte le categorie di persona per conoscere, promuovere e tutelare il territorio montano e collinare regionale.
- Incontri volti ad agevolare uno scambio linguistico e culturale a sostegno dell'inclusione sociale di migranti.

3.2 Tipologie di spese non ammissibili

Le proposte di finanziamento saranno ammissibili solo a condizione che le spese oggetto del contributo facciano riferimento ad attività da avviare successivamente alla data di pubblicazione del presente bando, e che queste spese e attività siano coerenti con gli obiettivi e l'oggetto del bando stesso.

Di seguito un elenco di spese non ammissibili:

- Interventi di miglioramento delle sedi dell'ente proponente non connessi a finalità e tematiche del progetto
- Acquisto di materiali e strumenti utili per l'ente proponente, ma non pertinenti alle attività progettuali presentate
- Attività di qualunque tipo non coerenti con finalità e obiettivi del bando

4. ENTI AMMISSIBILI e TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Possono presentare la propria candidatura solo enti -pubblici e privati- che, in base al proprio Statuto, risultino in linea con l'articolo 11 del Regolamento delle Attività Istituzionali di Fondazione CRC, compresi gli istituti scolastici. Ogni ente può presentare una sola candidatura. Il bando è aperto

a tutto il territorio provinciale, ed è requisito indispensabile per l'ammissibilità delle proposte che le attività progettuali coinvolgano territori della provincia di Cuneo.

5. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente in formato elettronico mediante la procedura ROL attivata appositamente sul sito internet della Fondazione CRC entro e non oltre le 23:59 del 20/06/2024. I documenti indispensabili da allegare alla richiesta sono specificati nel modulo online. Il modulo stampato e firmato dovrà essere caricato in formato pdf nell'apposita procedura online entro e non oltre la suddetta scadenza. Le richieste di contributo riguardanti progetti non attinenti ai temi del presente bando o presentate con modalità diverse da quelle descritte o inviate dopo i termini di scadenza previsti o prive dei requisiti previsti dal bando saranno considerate non ammissibili.

Al momento della chiusura del modulo online dovrà essere caricata esclusivamente in formato pdf (salvo diversa specifica indicazione), una relazione descrittiva dell'intervento, con inquadramento dell'intervento e delle sue finalità. Si raccomanda di esplicitare:

- descrizione del contesto di riferimento e delle sue esigenze;
- descrizione delle scelte progettuali e focalizzazione sugli aspetti innovativi in grado di migliorare la fruibilità del diritto o dei diritti individuati;
- descrizione approfondita degli enti partner e delle interazioni tra gli stessi come valore aggiunto ai fini della fruibilità del diritto o dei diritti individuati;
- descrizione degli indicatori quali-quantitativi che andranno a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi nel confronto tra condizioni pre e post intervento.

La relazione deve essere composta da non più di 4 cartelle in formato A4. Sono esclusi dal computo delle cartelle gli elaborati grafici.

La selezione delle richieste di contributo si svolgerà conformemente a quanto previsto dalle norme e dai regolamenti vigenti per le erogazioni delle fondazioni. La delibera dei contributi è prevista entro la fine del mese di luglio 2024, con conseguente pubblicazione sul sito internet di Fondazione CRC e comunicazione scritta a tutti gli enti che abbiano inoltrato la candidatura. Non saranno ammessi da Fondazione CRC ricorsi o reclami rispetto alle decisioni assunte.

Il cronoprogramma delle attività di progetto collegate al bando è quello che segue:

- 1) mese di luglio 2024, delibera dei contributi e avvio delle progettualità;
- 2) gennaio 2025, consegna di reportistica di avanzamento lavori;
- 3) entro il 31/12/2025, esecuzione dei progetti finanziati, conclusione e consegna reportistica finale.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Qualità e coerenza delle azioni previste (max 20 punti)

- 6.1. Coerenza rispetto agli obiettivi e alle finalità del bando
- 6.2. Innovatività della proposta progettuale - intesa come capacità di affrontare con un nuovo approccio il diritto individuato - e originalità degli interventi previsti - intesa come messa in campo di nuove pratiche -.

Efficacia dell'iniziativa (max 20 punti)

- 6.3. Efficacia, intesa come probabilità dell'intervento di impattare sul territorio e di innescare un cambiamento strutturale nelle abitudini e nelle condizioni di vita delle persone, con particolare riferimento alla fruizione del diritto o dei diritti individuati

Presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione (max 20 punti)

- 6.4. Sarà valutata positivamente la presenza di adeguate azioni di monitoraggio e valutazione finalizzate a dimostrare l'efficacia del progetto e del raggiungimento degli obiettivi attraverso indicatori quali-quantitativi di confronto delle condizioni pre e post intervento

Ampiezza delle ricadute, rilevanza territoriale e partnership dell'iniziativa (max 20 punti)

- 6.5. Intesa come capacità di interessare ed attivare la cittadinanza e altre realtà del territorio, creare collaborazioni di qualità con enti partner numerosi e coerenti con l'obiettivo del bando e del progetto, in modo da ampliare le possibilità di un'effettiva fruizione del diritto o dei diritti individuati

Solidità finanziaria dell'iniziativa (max 20 punti)

6.6. Intesa come sostenibilità economica, coerenza del budget e ampiezza dei cofinanziamenti

7. MODALITA' DI COMUNICAZIONE

L'utilizzo del logo della Fondazione ed eventuali iniziative di comunicazione (comunicati stampa, pagine web, pagine pubblicitarie, cartellonistica, eventi di promozione) dovranno obbligatoriamente essere concordate con l'Ufficio Comunicazione della Fondazione contattandolo via e-mail all'indirizzo comunicazione@fondazionecrc.it oppure per telefono ai recapiti 0171/452771 o 0171/452777, pena la revoca del contributo.

8. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Per la rendicontazione del contributo sarà necessario avvalersi della procedura guidata on-line alla quale si può accedere attraverso l'Area ROL dal sito della Fondazione, utilizzando le proprie credenziali (nome utente e password) già impiegate in fase di compilazione della richiesta di contributo. Nella medesima "Area ROL" sarà possibile per l'ente richiedere un anticipo fino al 50% del contributo deliberato.

Il pagamento degli acconti e dei saldi è vincolato al buon esito delle attività di monitoraggio dettagliate di seguito. Inoltre la Fondazione riconoscerà ammissibili le spese rendicontate entro i limiti dell'importo massimo del contributo deliberato dalla Fondazione.

La rendicontazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2026. Per informazioni relative alla rendicontazione ed erogazione del contributo è possibile contattare gli uffici dell'Area Amministrazione - Ufficio Amministrazione e Contabilità (Contabilità Generale e Amministrazione Contributi) della Fondazione CRC al numero di telefono 0171452731 e all'indirizzo e-mail contributi@fondazionecrc.it.

La Fondazione si riserva di effettuare a suo insindacabile giudizio, e con le modalità che riterrà opportune, proprie verifiche intermedie. È prevista una valutazione ex post sull'effettivo utilizzo delle risorse dedicate, rispetto agli obiettivi dichiarati nella richiesta. In mancanza di congruenza fra quanto dichiarato in fase di domanda e quanto realizzato al termine del progetto/iniziativa oppure tra budget preventivo e budget consuntivo, la Fondazione si riserva di revocare una parte o la totalità del finanziamento concesso.

9. RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Ogni tipo di comunicazione relativa al bando sarà pubblicata nell'area dedicata sul sito internet della Fondazione. Le comunicazioni ufficiali degli esiti del bando, oltre a essere pubblicate sul sito internet

della Fondazione, saranno inoltrate ai richiedenti tramite l'invio di una lettera in formato elettronico.

Per qualunque informazione aggiuntiva gli uffici del Settore Attività Istituzionale della Fondazione CRC sono a disposizione per informazioni ed indicazioni utili alla presentazione delle richieste e raggiungibili via email all'indirizzo progetti@fondazionecrc.it. Si chiede di specificare nell'oggetto dell'email la dicitura: BANDO IMPEGNATI NEI DIRITTI. Sarà possibile fare riferimento al numero 0171452735 (Andrea Alfieri).